



**COMUNE DI S. ALESSIO SICULO**  
(PROVINCIA DI MESSINA)

**PROVVEDIMENTI RISERVATI ALLA COMPETENZA DEL SINDACO**  
**DETERMINA N. 04 DEL 25-06-2015**

**OGGETTO:** Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione (art.1, comma 7, Legge n.190/2012) e responsabile della trasparenza( art.43 del decreto legislativo n.33/2013)

**IL SINDACO**

**Premesso :**

- Che la Legge 6 novembre 2012, n.190, pubblicata sulla GU 13 novembre 2012, n.265, ha per oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31/10/2003 e ratificata ai sensi della Legge 3/08/2009, n.116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strsburgo il 27 gennaio 1999e ratificata ai sensi della legge 28/06/2012, n.110;
- Che la suddetta Legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche(Civit), di cui all'art.13 del D. Lgs. 27/10/2009, n.150, anche, un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- Che con delibera n.15/2013 la Civit ha individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- Che i commi 7 e 8, dell'art.1 della Legge n.190/2012 testualmente dispongono:  
"7" A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.  
"8" l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";  
Che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n.1 del 25/01/2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione è da ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art.97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- Che il responsabile della prevenzione ai sensi dell'art.1, comma 9, della L.n.190/2012,dovrà individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e, altresì, ai sensi del comma 10, dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Atteso che con determina sindacale n.6 del 26/04/2013 era stato nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione, per le incombenze previste dalla sopra citata Legge n.190/2012, il Segretario Comunale: dott.ssa Giorgianni Rossana ;

Che con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 08/08/2013 è stato approvato il piano triennale della corruzione e dell'illegalità;

Che con delibera di CC. n.12 del 30/03/2015 è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria tra i comuni di Castelmola e Sant'Alessio Siculo ed è stato assegnato in qualità di titolare della segreteria convenzionata il Dott. Luigi Rocco Bronte;

Considerato, altresì, che:

-L'art.11 del D.L. n.150/2009 prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

- La Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni Pubbliche (ex CIVIT) ha emanato in materia, i sotto elencati provvedimenti: delibera n.6/2010; delibera n.105/2010; delibera n.120/2010; delibera n.2/2012;

- con successiva delibera n.4 del 07/03/2012 la ex CIVIT ha definito le "Linee guida relative alla redazione della relazione dell' O.I.V. sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità ( art.14, comma 4 lett.a) e lettera g) del D.Lgvo n.150/2009), stabilendo i compiti del responsabile della Trasparenza che, oltre a seguire la formazione, l'applicazione del piano Triennale della trasparenza, svolge funzioni di "interfaccia" nei confronti dell'O.I.V. per la redazione della predetta relazione e della connessa attestazione, fruendo dell'apporto di tutte le componenti dell'Ente aventi titolo ed interessati a porre in essere quanto previsto in fatto di trasparenza;

- che le citate delibere ex CIVIT individuano, tra i soggetti che concorrono alla promozione ed al coordinamento del processo di formazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Responsabile della trasparenza stabilendone in particolare i relativi compiti;

- che con decreto legislativo n.33 del 14/03/2013, pubblicato sulla GURI n.80 del 05/04/2013, in esecuzione a quanto previsto dall'art.1, comma 35, della Legge 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,;

Visto l'art.43 del citato decreto che prevede l'istituzione della figura del responsabile della trasparenza di norma coincidente con il responsabile per la prevenzione della corruzione;

Dato atto che questa Amministrazione ha realizzato all'interno del proprio sito web istituzionale, una sezione di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione Trasparente", per la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa evidenziata;

Visti gli artt.49 e 109 del D.Lgvo n.267/2000 i quali attribuiscono al Sindaco la competenza alla nomina del Responsabile del Servizio;

Ritenuto, di adempiere alle disposizioni di legge evidenziate e di procedere alla nomina del nuovo responsabile della corruzione e dell'illegalità, individuato nella figura del Segretario Comunale: dott. Luigi Rocco Bronte, con contestuale attribuzione della funzione di responsabile della trasparenza;

Che nel piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità( delibera di CC.n.17 del 08/08/2013) nella " Parte Terza "- rubricata alla voce "Trasparenza ed Accesso"- artt.9 e seguenti, sono inserite le norme che regolano la trasparenza dell'attività amministrativa di questo Ente;

Vista la delibera di GM.n.1 del 23/01/2014 con la quale è stato approvato il codice di comportamento per il personale dipendente del comune di S.Alessio Siculo;  
Vista la Legge 07/08/1990, n.241 e successive modifiche;  
Visto il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e successive modifiche;  
Visto il D.Lgs n.165 del 31/03/2001 e successive modifiche;  
Vista la legge n.190 del 06/11/2012;  
Visto il D.L.n.33/2013;

### DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione(RPC) e della trasparenza(RT) di questo Comune il Segretario comunale : dott. Luigi Rocco Bronte ai sensi delle disposizioni di legge ed ossia: art.1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190 e dell'art.43, comma 1, del D.Lgs n.33/2013;
3. Di demandare al suddetto funzionario di assolvere, entro i termini indicati dalla normativa vigente, i compiti e le funzioni previsti dalle Leggi suindicate;
4. Di dare atto che con il presente dispositivo verranno a cessare gli effetti di cui alla determina sindacale n.6 del 26/04/2013;
5. Di dare tempestiva comunicazione della presente nomina: alla Prefettura di Messina ed all'ANAC (autorità Nazionale Anticorruzione) ex Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche(C.I.V.I.T.)
6. Di pubblicare il presente dispositivo all'albo pretorio on line e nella parte specifica del sito istituzionale nell'apposita sezione" "Amministrazione Trasparente";
7. Di notificare la presente determina all'interessato ed ai responsabili delle posizioni organizzative.

Il Sindaco  
(Dott.ssa Rosa Anna Fichera)  
  
